Arcidiocesi di Milano
CURIA ARCIVESCOVILE
.

Ufficio per le Comunicazioni Sociali

COMUNICATO STAMPA n. 89/2017

OGGI LA CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE.

SCOLA: "DECIDERE LA PROPRIA MORTE NON È AUTENTICO POTERE. NEPPURE CRISTO LA DECISE".

DOMANI, SABATO SANTO, ORE 21 VEGLIA DI RISURREZIONE IL CARDINALE SCOLA BATTEZZERÀ 12 ADULTI

Milano 14 aprile 2017 – Oggi, 14 aprile, Venerdì santo, alle 17.30 in Duomo, l'Arcivescovo presiederà la Celebrazione della Passione del Signore.

In allegato l'omelia del cardinale Scola, nella quale a partire dal Mistero della Croce l'Arcivescovo di Milano riflette anche su alcuni drammatici fatti di attualità: *"Dio non ha voluto lasciare l'uomo in balìa dell'angoscia della morte. Per salvarlo è sceso nell'abisso di ogni morte, patendolo nella propria carne. L'individualismo esasperato, che è la cifra della nostra cultura occidentale contemporanea, giunge a rivendicare il diritto all'assoluta autodeterminazione anche in questo campo dell'umana esperienza. Ma ogni uomo che si osservi con umile lealtà riconosce che quello di decidere la propria morte non è autentico potere. Neppure Cristo decise la propria morte. Egli obbedì con libertà alla volontà del Padre ed accettò come un agnello condotto al macello l'ingiusta condanna degli uomini. Fissiamo perciò lo sguardo sul Crocifisso che con la sua morte singolare ha vinto la nostra comune morte per far trionfare la vita".*

La Celebrazione sarà trasmessa in diretta su Chiesa Tv (canale 195) e www.chiesadimilano.it. L'omelia dell'Arcivescovo sarà riproposta anche in differita su Radio Marconi alle 19.10 e su Radio Mater alle 20.30.

Come spiega monsignor Claudio Magnoli, responsabile del Servizio diocesano per la Pastorale liturgica, «nel momento in cui Cristo spira, in Cattedrale cade un'oscurità completa, a significare che il mondo perde la sua luce. Al termine della celebrazione l'Eucaristia viene riposta in un altare laterale e il Crocifisso viene esposto alla pietà dei sacerdoti e dei fedeli che lo baciano in segno di devozione dolorosa. La preghiera universale, proclamata dall'Arcivescovo insieme ai canonici di fronte ai fedeli, è l'emblema di una famiglia grande quanto il mondo, che si stringe nell'invocazione intorno alla croce».

Le offerte raccolte durante questa e le altre celebrazioni in programma in Diocesi saranno destinate alla colletta a favore della Terra Santa a cui concorrono tutte le comunità cattoliche del mondo.

Piazza Fontana, 2 - 20122 Milano
Tel. +39 02.8556.240 - fax +39 02.8556.312 - email: comunicazione@diocesi.milano.it
www.chiesadimilano.it/comunicazionisociali

Domani, 15 aprile, Sabato santo, alle 8.15, l'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, presiederà **l'Ufficio delle Letture, Lodi e Ora Terza.**

Alle 21.00, sempre in Duomo, l'Arcivescovo presiederà **la solenne Veglia di Risurrezione**, cuore di tutto l'anno liturgico (diretta su Telenova, Chiesa Tv (canale 195), Radio Marconi e www.chiesadimilano.it).

Durante la Veglia in Duomo, il cardinale Scola battezzerà 12 catecumeni. Tra loro ci sarà Herta Loka, 23 anni, oggi studentessa di Economia alla Cattolica, nata a Tirana in Albania, paese che ha vissuto decenni di ateismo di stato imposto dal regime comunista. «Personalmente, crescendo, non mi ero mai posta molte domande riguardo a Dio - racconta -. Ma durante il primo anno di Università, trasferendomi in un appartamento con altre ragazze, ho avuto la possibilità di conoscere e frequentare persone che vivevano seriamente la loro fede. E anche se inizialmente ero per lo più scettica, poco alla volta è cresciuta in me una grande curiosità che mi ha portato prima a frequentare la Messa e poi a intraprendere un percorso interiore».

«Da piccola sognavo di sposarmi in chiesa anche se non sapevo nulla del Cristianesimo – spiega alla vigilia di ricevere il battesimo in Duomo dal cardinale Scola, Denisa Gjini, 21 anni, nata in Albania e vissuta a Lac, città famosa per il Santuario dedicato Sant'Antonio da Padova meta di pellegrinaggi –. Solo quando sono venuta in Italia ho approfondito la conoscenza della fede e ho scoperto quanto Dio c'entrasse con le mie scelte, il mio sguardo sulla vita».

Dei 12 adulti che diventeranno cristiani in Duomo, 4 sono originari della Cina, 5 dell'Albania, uno dall'India; due sono italiani. Quest'anno, complessivamente, in tutte le parrocchie della Diocesi gli adulti che riceveranno il Battesimo a Pasqua sono 88. Le donne (64%) superano gli uomini. La maggioranza è costituita da stranieri (65%). Il gruppo nazionale di gran lunga più numeroso è quello albanese (31% sul totale).

don Davide Milani, responsabile
Ufficio Comunicazioni Sociali